

# **REGOLAMENTO DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA ADATTATO ALL'EMERGENZA SANITARIA ATTUALE**



**ISTITUTO COMPRENSIVO di Niscemi**  
**Dirigente Salerno Licia Concetta**

**La scuola dell'infanzia si presenta come un ambiente capace di stimolare in modo adeguato tutti i bambini che la frequentano, con proposte valide e coinvolgenti, adatte all'età dei bambini e le insegnanti saranno regista che disegneranno il percorso didattico.**

## ALCUNI CONSIGLI

Un po' di ansia è naturale: in genere è la prima volta che il bimbo si allontana dalla famiglia per la maggior parte della giornata.

La sua paura più grande è di essere abbandonato; solo dopo qualche giorno, nel ripetersi della routine, inizia a fidarsi del nuovo ambiente;

✂ I bambino, in modi diversi, mette in atto prima o poi delle crisi di rifiuto rispetto alla scuola: c'è chi piange, chi fa capricci...Solitamente queste crisi vengono superate nelle prime settimane;

✂ Non andare via di nascosto: meglio affrontare l'inevitabile momento di crisi, ricordando ai propri figli che dopo poco si tornerà a prenderli;

✂ La costanza è importante: evitare di tenere a casa il bambino senza motivo;

✂ Preparare insieme al bambino il corredo scolastico (il grembiolino, lo zainetto...), parlargli delle cose che si fanno a scuola e dei compagni che incontrerà;

✂ I bambini possono portare a scuola qualche oggetto rassicurante (un pupazzo, un giochino...)

✂ Chiedere al bambino di raccontarvi che cosa è successo durante il giorno. Il dialogo valorizza le sue esperienze quotidiane e lo aiuta a parlare di sé;

✂ Apprezzare gli elaborati (disegni, schede, lavoretti...) che il bambino porta a casa: per lui sono dei capolavori e si aspetta di essere gratificato.

**Consigli di intersezione**, all'interno dei quali i genitori rappresentanti di sezione attraverso proposte, suggerimenti, rilevazioni di problematiche e bisogni possono contribuire a migliorare l'offerta formativa della scuola, fungendo da intermediari tra le famiglie, la coordinatrice e il collegio docente.

**Spazi ricreativi (momenti di festa)**, che favoriscono le relazioni interpersonali tra le famiglie dei bambini e aprono al territorio in uno sforzo di integrazione della scuola nel tessuto sociale e civile, in questo momento di emergenza non saranno contemplati.

**Spazi per la continuità scolastica**, che permettono di condividere informazioni sulla storia educativa del bambino, scuola dell'infanzia e scuola primaria.

La continuità didattica tra i diversi ordini di scuola è un requisito essenziale per un'azione educativa attenta ai bisogni degli alunni che si concretizza nella scuola come luogo di incontro e di crescita di persone, è pertanto uno dei pilastri del processo educativo. Continuità significa considerare il percorso formativo secondo una logica di sviluppo progressivo che valorizzi le competenze acquisite e insieme riconosca la specificità di ciascuna scuola. Il passaggio da una scuola all'altra rappresenta, per l'alunno, un momento estremamente delicato attorno al quale si concentrano fantasie, interrogativi e timori; entrare in un nuovo ordine di scuola significa uscire dalle sicurezze affettive costruite nella vecchia scuola e affrontare nuovi sistemi relazionali, nuove regole e responsabilità. Creare opportunità di confronto permette agli alunni di esplorare, conoscere, frequentare un ambiente scolastico sconosciuto, vissuto spesso con un sentimento misto di curiosità e ansia. La continuità si prefigge di aiutare il bambino ad affrontare questi sentimenti di confusione e a rassicurarlo circa i cambiamenti che lo aspettano, promuovendo in modo positivo il passaggio futuro. Proprio per questo motivo garantire la continuità nello stesso Istituto costituisce il filo conduttore che unisce i diversi ordini di scuola e collega il graduale progredire e svilupparsi dello studente, soggetto in formazione, al fine di rendere più organico e consapevole il percorso didattico-educativo dell'alunno. La scuola primaria si raccorda con la scuola dell'infanzia e la scuola secondaria di primo grado per coordinare i percorsi degli anni-ponte attraverso una condivisione di obiettivi, itinerari e strumenti di osservazione e verifica. La CONTINUITA' coinvolge il nostro istituto a diversi livelli: organizzativo, didattico e progettuale. Pertanto il progetto proposto dalla nostra scuola non si limita alle giornate di incontro tra le classi ponte, ma mette in pratica **“azioni positive”** che riguardano una continuità di tipo verticale ed orizzontale.



### **Festa dei compleanni**

E' ormai consuetudine festeggiare i compleanni dei bambini con i compagni e l'insegnante di sezione, presso la scuola dell'infanzia non potranno essere festeggiati con animatrici e

sospensione mensa. Data l'emergenza sanitaria in atto, è vietato festeggiare i compleanni all'interno dei vari plessi.

## Come progettiamo

La scuola dell'infanzia si delinea oggi come un ambiente educativo di esperienze concrete e di apprendimenti riflessivi, integrando le differenti forme del fare, del comunicare, del sentire, del pensare, dell'agire relazionale, dell'esprimere, del gustare il bello e del conferire senso da parte dei bambini.

Le finalità della scuola sono definite a partire dalla persona che apprende, con l'originalità del suo percorso individuale.

Le strategie educative e didattiche tengono conto della singolarità, della complessità, di ciascuna persona, delle sue capacità e fragilità, nelle varie fasi di sviluppo e di formazione.

Per ogni bambino/a la scuola dell'infanzia si pone le finalità di promuovere lo sviluppo di:

- acquisire sicurezza e stima di sé;
- imparare a conoscersi, a sentirsi riconosciuti e a conoscere gli altri;
- vivere in modo equilibrato e positivo i propri stati emotivi, sapendoli esprimere.
  
- interpretare e governare il proprio corpo;
- compiere scelte autonome
- provare piacere nel fare da sé e chiedere aiuto;
- rendersi disponibili, come singoli e come gruppo, all'interazione costruttiva con gli altri.
  
- imparare a riflettere sull'esperienza attraverso l'esplorazione, l'osservazione, il confronto;
- descrivere la propria esperienza in tracce personali ed originali;
- fare domande, riflettere, negoziare i significati



## CITTADINANZA:

- scoprire gli altri e i loro bisogni;
- scoprire la necessità di regole condivise;
- orientarsi ai valori etici e al rispetto del rapporto uomo- natura.

Ogni anno le insegnanti elaborano un curriculum, ovvero un progetto educativo e didattico che a settembre è solo un canovaccio articolato in unità di apprendimento, scandite secondo tempi e obiettivi di apprendimento, tematica e finalità generale del progetto.

Le singole unità si susseguono con cadenza mensile o bimestrale al fine di verificare le attività e i TRAGUARDI raggiunti da tenere presenti nella definizione dell'unità successiva.

Il curriculum si articola attraverso i cinque campi di esperienza, che sono i luoghi dell'agire e del fare del bambino, orientati dall'azione consapevole delle insegnanti:

1. IL SE' E L'ALTRO (le grandi domande, il senso morale, il vivere insieme)
2. IL CORPO E IL MOVIMENTO (identità, autonomia, salute)
3. IMMAGINI, SUONI, COLORI (gestualità, arte, musica, multimedialità)
4. I DISCORSI E LE PAROLE (comunicazione, lingua e cultura)
5. LA CONOSCENZA DEL MONDO (ordine, misura, spazio tempo e natura)

**Inoltre per migliorare l'offerta formativa si effettuano progetti in orario extrascolastico.**

## Avvisi e comunicazioni

Le insegnanti e la direzione comunicano con i genitori tramite avvisi; qualche volta vengono appesi nell'atrio, altre volte sono comunicate dalla rappresentante, o appesi nell'angolo della posta di ogni sezione.

Gli avvisi vanno letti: sono **importanti!**

## **Incontri con i genitori**

Durante l'anno scolastico le insegnanti incontreranno i genitori in **assemblee di classe** per illustrare le attività svolte e i traguardi raggiunti, per presentare progetti e feste, per discutere di eventuali problemi e proposte.

Si svolgeranno inoltre, all'inizio dell'anno scolastico, a metà anno e alla fine dell'anno scolastico i **colloqui individuali** con i genitori per conoscere il percorso di crescita del bambino, i suoi successi ed eventuali criticità. Inoltre i tempi riservati ai colloqui individuali serviranno in questa emergenza per conferire con il docente di eventuali problemi o comunicazioni, previo appuntamento.

Essendo momenti importanti di confronto e di dialogo si raccomanda vivamente la partecipazione!!!

## **INFORMAZIONE DA NON DIMENTICARE**

### **Ritiro del bambino**

I genitori sono tenuti a segnalare alla scuola le persone incaricate del ritiro dei bambini, tramite delega scritta e completa di documento di identità della persona di fiducia delegata.

Se il bambino viene prelevato prima della fine dell'orario delle lezioni, fare richiesta al collaboratore scolastico firmare l'autorizzazione dell'uscita anticipata ed attendendo il bambino fuori della classe per non disturbare le attività didattiche. Inoltre ogni genitore con le nuove disposizioni anti COVID dovrà firmare nell'apposito registro l'entrata e l'uscita dagli ambienti scolastici, nel caso in cui sia costretto a prelevare il bambino per qualsiasi motivazione fuori dall'orario di uscita, dopo di che il bambino non sarà più autorizzato a rientrare a scuola. L'ingresso negli ambienti scolastici è consentito solo ad un genitore che consegnerà il bambino al docente senza sostare in classe. Per

quanto riguarda l'uscita, sarà scaglionata per sezioni, con orari differenti, secondo un prospetto settimanale che sarà comunicato preventivamente ai genitori. I bambini saranno accompagnati dalle insegnanti all'uscita del plesso, dove i genitori in maniera scrupolosa eviteranno assembramenti.

## Malattie infettive

I genitori sono tenuti ad informare tempestivamente ogni eventuale malattia infettiva contratta dal proprio bambino. Dopo tre giorni di assenza per malattia, al rientro in classe, è necessario il certificato medico dell'avvenuta guarigione, e di osservare scrupolosamente il patto di corresponsabilità redatto dall'Istituto con le varie indicazioni (misura della temperatura a casa, se il bambino durante la giornata scolastica presenta dei sintomi di malessere e viene consegnato ai genitori, potrà rientrare a scuola solo dietro presentazione di certificazione medica).

## Abbigliamento

Si consiglia un abbigliamento pratico (scarpe con strappo) per aiutare il bambino a sviluppare la propria autonomia nella gestione delle attività di vita pratica (entrata, uscita, pulizia personale, uso dei servizi igienici). Sono sconsigliate cinture e bretelle; da evitare collane, bracciali, anelli... che possono diventare giochi pericolosi e/o perdersi. Il bambino per frequentare la Scuola dell'Infanzia deve avere raggiunto completamente il controllo sfinterico. Quindi i bambini con pannolini non potranno frequentare.



## Come lavoriamo

La scuola dell'infanzia riconosce gli elementi essenziali del proprio metodo educativo:

- ✎ La relazione personale significativa fra pari e con gli adulti ,nei vari contesti di esperienza,come importante fattore protettivo e di promozione dello sviluppo;
- ✎ La valorizzazione del gioco in tutte le sue forme ed espressioni, perché attraverso il gioco i bambini si esprimono, raccontano, interpretano e combinano in modo nuovo e creativo le esperienze soggettive e sociali;
- ✎ Il rilievo al fare produttivo e alle esperienze dirette di contatto con la natura, le cose, i materiali, l'ambiente sociale e la cultura, per orientare e guidare la naturale curiosità in percorsi via via più ordinati e organizzati di esplorazione e ricerca.

E' l'idea di scuola che si propone come un contesto di relazione, di cura e di apprendimento.

Una scuola che promuove una pedagogia attiva e delle relazioni; che punta sulle capacità di ascolto e di attenzione alle istanze particolari e sociali, di cura degli ambienti, dei gesti e delle cose.

Si propone una scuola che vuole accompagnare ogni bambino verso forme di esperienza e di conoscenza sempre più complesse e consapevoli.

Le insegnanti svolgono un ruolo di mediatore e di facilitatore e, nel fare propria la ricerca dei bambini, li aiutano a pensare e a riflettere meglio, sollecitandoli a osservare, descrivere, narrare, fare ipotesi, dare e chiedere spiegazioni in contesti cooperativi e di confronto diffuso.

**In ogni sezione i bambini saranno suddivisi in piccoli gruppi.**

## **VALUTARE QUANDO:**

- ✎ all'inizio dell'anno scolastico per conoscere la situazione di partenza;
- ✎ durante l'anno scolastico nell'ambito dei percorsi didattici proposti;
- ✎ al termine dell'anno scolastico per una verifica degli esiti formativi raggiunti dai bambini;

✚ a conclusione dell'esperienza scolastica triennale in un'ottica di continuità con la famiglia e la scuola primaria.

## **VALUTARE COME:**

raccogliendo elementi sulla base di specifici indicatori mediante:

✚ osservazione, colloqui, elaborati prodotti dai bambini, racconti e prove;

✚ confrontando e discutendo sugli elementi raccolti e documentati.

## **Come valutiamo e documentiamo**

Valutare significa conoscere e comprendere i livelli raggiunti da ciascun bambino per poter identificare i processi da promuovere, sostenere e rafforzare, al fine di favorirne lo sviluppo e la maturazione.

Pertanto l'efficacia dell'azione educativa dei bambini è strettamente associata alla capacità di osservare. Attraverso un'osservazione continua e mirata si acquisiscono informazioni valide, attendibili e precise che danno la possibilità di intervenire in modo professionale. Valutare è una componente della professionalità dell'insegnante per orientare al meglio la propria azione educativa.

L'attività di valutazione è una funzione di carattere formativo, che riconosce accompagna, descrive e documenta i processi di crescita, evita di classificare e giudicare le prestazioni dei bambini, perché è orientata a esplorare e incoraggiare lo sviluppo di tutte le loro potenzialità.

## **La giornata Scolastica**

ore 08.30 - 9.00 Accoglienza

ore 09.00 - 10.00 Appello, osservazione del tempo, scorrere del tempo, ascolto e conversazione,  
(grande Gruppo)

ore 10.00/11.00 Attività in sezione

ore 11.30/12.00 Attività di igiene quotidiana

Ore 12.00/12.30 pranzo

ore 12.30 Ricreazione in cortile o in corridoio, negli spazi strutturati (medi e grandi),

ore 13.00 Attività di rilassamento con visione di un cartone o la delle lettura di racconti e storie.

ore 14.00 Attività laboratoriali

ore 15.45 - 16.00 Uscita

**Refezione** Ogni anno, in accordo con il Dipartimento di Prevenzione dell'ASL , viene stabilita una tabella dietetica alla quale il servizio di refezione della scuola si deve attenere per la preparazione degli alimenti. Il menù definitivo viene consegnato alle famiglie in occasione della prima assemblea di sezione o comunque nelle prime settimane dell'anno scolastico. In questo modo è possibile collaborare per rendere la dieta del bambino il più possibile varia e bilanciata. Se i bambini non possono mangiare alcuni cibi, per intolleranza alimentare o per motivi religiosi è obbligatorio il certificato medico nel primo caso e la comunicazione scritta dai genitori nel secondo caso.

**La refezione viene preparata da una ditta incaricata dal Comune,.**

È istituita la commissione mensa formata da rappresentanti dei genitori e degli insegnanti per la verifica periodica dell'adeguatezza del servizio. IL pranzo viene servito, dove non c'è sala mensa nelle singole aule.

**A causa dell'emergenza sanitaria è auspicabile non appendere decori ed addobbi nei vari ambienti per questioni di igiene, è consentito soltanto utilizzare materiale per le attività che deve essere disinfettato quotidianamente.**

**I GENITORI OSSERVERANNO SCRUPolosAMENTE IL PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITA', APPROVATO DAGLI ORGANI COLLEGIALI DELLA SCUOLA E NE PRENDERANNO ATTO.**